

Rassegna del 25/03/2018

Nazione Pontedera	Il primo giorno da onorevole della Ciampi	Pasquinucci Nicola	1
Tirreno Pisa	L'omaggio del Tirreno ai suoi lettori	Renzullo Danilo	2
Nazione Pontedera	Ritorno al passato: missione compiuta. Riecco il Freedom	Esposito Sarah	3
Nazione Pisa	Il «Premio Pisa» Dai purosangue ai capelli più belli	...	4



Da sinistra Susanna Cenni,
Stefano Ceccanti
e Lucia Ciampi

Il primo giorno da onorevole della Ciampi

di NICOLA PASQUINUCCI

«SARA' per me un onere e un onore dare ascolto a tutti quelli che vorranno parlarmi, anche i pontederesi, per fare un esempio, e valderiani che non hanno potuto votare per me a causa delle conferme dei collegi elettorali. Sono e resto una cittadina della Valdera geopolitica anche se il mio collegio porta più lontano». La sindaca, come finora l'abbiamo chiamata, la professoressa come l'hanno chiamata diverse generazioni di ragazzi, ora onorevole Lucia Ciampi siederà negli scranni del Partito Democratico di Montecitorio, come da assegnazione secondo ordine alfabetico, fra Susanna Cenni, e Stefano Ceccanti, avendo ovviamente a portata di mano e di voce anche i big della politica italiana.

«QUANDO sono entrata in quest'aula straricca di storia – ci racconta – mi sono emozionata, prima di tutto per la sua storia. Qui è nata l'Italia, qui è rimana l'Italia repubblicana, e così via. Poi mi sono emozionata per la responsabilità che sedere su questi scranni

comporta, infine per il ruolo di opposizione del mio partito».

Già proprio così. Nella sua vita politica, da Calcinaia all'Unione Valdera ad altri incarichi, Lucia Ciampi è mai stata all'opposizione? «A dire il vero no – risponde – sono sempre stata nell'area della sinistra e del centrosinistra che nella nostra zona è stata sempre maggioritaria salvo poche eccezioni. Ora le cose, in Italia e anche nella nostra zona, sono cambiate e se da un a parte ne sento il peso, dall'altra mi sento stimolata a impegnarmi ancora di più».

Come è noto e come conferma, l'onorevole Lucia Ciampi non lascia il posto di sindaco anche e soprattutto per non interrompere la legislatura che scadrà l'anno prossimo. Per questi carichi di... incarichi le opposizioni l'hanno ovviamente criticata, la Lucia Ciampi, questo lo si sa da sempre, è una donna coraggiosa. E se ha già annunciato le sue dimissioni in Provincia come consigliera con delega alla scuola, presto, come ha già annunciato, potrebbero arrivare novità dall'Unione Valdera dove svolge il ruolo di presidente. Ma intanto, icri l'altro, è stato il grande giorno romano.



L'omaggio del Tirreno ai suoi lettori

In regalo insieme al giornale il Calendario 2019 ideato dal professor Giovanni Ranieri Fascetti

di **Danilo Renzullo**

► PISA

Il 2019 arriva (anche) nelle edicole. Oggi, in allegato all'edizione pisana del Tirreno, i lettori ricevono in omaggio il Calendario Pisano 2019, un colorato e particolare "almanacco" che il giornale regala per festeggiare idealmente con tutti i suoi lettori l'arrivo del nuovo anno (secondo l'antico calendario pisano) e per celebrare una delle più importanti manifestazioni storiche della città.

Il calendario, pensato dal professor **Giovanni Ranieri Fascetti** e realizzato in collaborazione con Confcommercio Pisa, Banca di Pisa e Fornacette e la sezione pisana dell'Anaci, si compone di una spirale che dal 25 marzo 2019 arriva fino al 25 marzo 2020, sovrastata dai simboli della città.

«Un giornale, oltre a raccontare notizie, deve essere radicato nelle tradizioni e nella storia della città e il calendario è un regalo che Il Tirreno vuole fare a tutti i suoi lettori per condividere questa festa che rappresenta un appuntamento storico molto importante per Pisa», ha spiegato il direttore del Tirreno **Luigi Vicinanza**, intervenuto ieri mattina nella Sala Regia del Comune dove il calendario è stato presentato alla presenza del sindaco **Marco Filippeschi**, dell'assessore **Andrea Serfoli**, di **Alessandro Trolese** della Confcommercio, del professor Fascetti e dell'assessore alle manifestazioni storiche **Federico Eligi**. «Una bella iniziativa del Tirreno - ha commentato Eligi - che aiuta a promuovere e divulgare il Capodanno, diventato una delle manifestazioni stori-

che più conosciute grazie ad un lungo lavoro che abbiamo portato avanti negli ultimi anni con l'obiettivo di rendere la manifestazione parte integrante della comunità, riprendendone allo stesso tempo il valore storico ed identitario».

Il calendario pisano fissa la data di inizio anno il 25 marzo, festa dell'Annunciazione. In questo modo, dal X secolo, epoca nella quale Pisa stava diventando una superpotenza del Mediterraneo, i pisani entravano nel nuovo anno in anticipo rispetto agli altri popoli cristiani. Il cosiddetto "Stile pisano" fu abolito nel 1749 dal governo granducale, ma continua a vivere nella tradizione e attraverso una manifestazione diventata negli anni anche punto di partenza della stagione turistica «con positivi riflessi - ha evidenziato Trolese - sul flusso di visitatori e per le presenze di turisti». «Negli ultimi dieci anni, l'amministrazione, insieme a cultori ed appassionati, ha fatto un grande sforzo per promuovere le manifestazioni storiche, ottenendo grandi risultati - ha commentato Filippeschi -. Anche il Capodanno è stato rilanciato e siamo riusciti a farlo diventare un momento importante di celebrazione dell'identità della città e questo deve essere un punto di partenza per la prossima amministrazione per far crescere ulteriormente le manifestazioni storiche. Quella del Tirreno è un'importante e bella iniziativa perché attraverso il regalo che fa a tutti i suoi lettori dà ancora più visibilità al Capodanno contribuendo ad accrescere il senso di appartenenza alla città».





Sopra
l'intervento
dell'assessore
alle
manifestazioni
storiche
del Comune
di Pisa
Federico
Eligi;
a destra
il pubblico
nella Sala
Regia



La presentazione del Calendario pisano 2019 in regalo oggi col Tirreno (fotoservizio Fabio Muzzi)

Ritorno al passato: missione compiuta Riecco il Freedom

«**CI SIAMO** conosciuti qui 32 anni fa a ballare la domenica pomeriggio e stasera siamo tornati per festeggiare un compleanno, ma anche per ricordarci di quell'incontro. Per noi questo posto è magico». Questa è soltanto una delle testimonianze di chi ha partecipato alla grande serata revival «Discodera» all'ex Freedom di Fornacette. Il locale, lo scorso venerdì, è stato una vera e propria macchina del tempo che ha riportato la Valdera negli anni d'oro della discoteca, quando si andava a ballare per conoscere gente e si aspettava con ansia un lento per tentare i primi approcci amorosi. Gli spazi rimasti pressoché identici, alla consolle si sono alternati i nomi storici dei dj che hanno reso celebri quelle stanze e gli altri locali della zona. Mr Paolo Show, noto in zona soprattutto per il Why Not? e il Paco, Enrico Citi, che è partito proprio dalla Terrazza per poi musicare il Concorde e l'Insomnia, in consolle anche Digo dj resident del Babylon e componente dei Common Sense, in consolle anche Corrado «il bello» Monti, anche per lui, Paco, Babylon, Insomnia, il dj a 360 gradi, Maximilian, per lui era l'Ipnotika, Gens, Insomnia, per finire uno dei VideoDJ più noti d'Italia, il poliedrico Spazialex, che si trasformò da dj in vj a inizio millennio al Klandestino. Alle pareti gli schermi hanno mostrato immagini e simboli appartenenti agli stessi anni delle canzoni all'ascolto. Icone di un'epoca vive nella memoria collettiva. Tutto faceva pensare di essere ancora negli '80, se non fosse per gli specchi all'ingresso.

«Ci chiedono tutti quando sarà la prossima data – dice Spazialex, tra i promotori dell'iniziativa – non è stato semplice coordinare sei dj, sicuramente ci sono delle cose da migliorare, ma l'idea è quella di portare questo progetto in piazza, all'aperto, magari d'estate». Si conclude così il primo esperimento di Discodera, un gioco di parole a metà tra l'Era della disco e la disco dell'Era.

Sarah Esposito





Focus

E il futuro

«Ci chiedono quando sarà la prossima data – dice Spazialex – l'idea è quella di portare questo progetto in piazza»



DIVERTIMENTO La serata di venerdì a Fornacette

Il «Premio Pisa» Dai purosangue ai cappelli più belli

A San Rossore vince la tradizione

ARTE & SPORT

ESTEMPORANEA DI PITTORI SUL PARTERRE E PER I PIÙ PICCOLI IL BATTESIMO DELLA SELLA CON I DOLCISIMI PONY FESTA di popolo oggi a San Rossore per il 128° «Premio Pisa» di galoppo, un evento sportivo di grande partecipazione. La corsa guarda all'immediato passato, cioè a quell'edizione dello scorso anno allorché fu vinta da Amore Hass, puledro rivelatosi di prima categoria tanto da trionfare un mese dopo nel prestigioso premio «Parioli». Uno sguardo al passato, dunque, per sperare nel futuro. Avremo anche quest'anno un cavallo capace di accrescere il rating del «Pisa»? Ma il «Premio Pisa» è ancora qualcosa di più, un evento della città che ha segnato oltre un secolo e mezzo di storia. Ieri, nella pagina «Luci della città» dedicata alla nevicata del 1929, abbiamo pubblicato la foto del tram che entra in Borgo Stretto. Ebbene, guardando in alto, nella foto, si nota lo striscione che attraversa la strada dal Casino dei Nobili alla casa dirimpettaia. Quel cartello annunciava il «Premio Pisa» per la do-

menica seguente, 17 febbraio del 1929. Ma la corsa è soprattutto una gara, cioè un evento di sport. Sotto il profilo tecnico l'edizione 2018 appare ben riuscita, con nove partenti e l'auspicio al quale abbiano fatto cenno all'inizio di queste note: un puledro che possa ambire, dopo il successo del «Pisa», a una carriera classica. Tre i soggetti che appaiono più indiziati a poter ambire (Vilabate, Captain Cerdan, Wait Forever).

NEL POMERIGGIO, fra le sette corse in programma, va anche segnalata un'altra Listed Race, il premio «Regione Toscana», sulla distanza dei 2.200 metri, oltre all'Handicap Principale, premio «San Rossore» giunto alla 60° edizione, una corsa che ha avuto anche quest'anno la considerazione del Presidente della Repubblica il quale ha inviato un'artistica targa di bronzo coniata dal Poligrafico dello Stato. Completano il ricco programma i premi «Banca di Pisa e Fornacette», metri 1.200, «Irish Thoroughbred Marketing», metri 1.750, «Stefano Meli», metri 1.750, mentre la corsa riserva-

ta ai gentlemen riders e amazzoni (metri 1.750) sarà sponsorizzata da Clas Renault, concessionaria per Pisa e Livorno. La giornata del «Pisa» inizierà alle 11, nella sala delle Baleari, con il tradizionale incontro fra le istituzioni e l'ippica pisana, una cerimonia nata nel 1977 per iniziativa del sindaco Luigi Bulleri e del presidente di Alfea, Harry Bracci Torsi, e mai più abbandonata. Fra le iniziative collaterali del pomeriggio vi sarà per il secondo anno una mostra di quadri di pittori del Gruppo Salviano80 che daranno vita anche a un'estemporanea mentre per il terzo si rinnoverà l'iniziativa San Rossore Hats Day. Il pubblico, sia femminile che maschile, è invitato a indossare un cappello che garantirà l'ingresso gratuito; all'acconciatura più elegante o curiosa andrà un buono-acquisto di 150 euro da spendere al negozio Rinaldelli Modisteria di Livorno presente con un gazebo all'ippodromo per chi volesse fare acquisti all'ultim'ora. Nel pomeriggio, iniziative anche per i bambini: oltre all'animazione di Ippolandia, al parco-giochi vi saranno i pony per il 'battesimo della sella' e la degustazione di vino della Tenuta Moriano con bruschetta.



IL PROGRAMMA

Sette corse in pista grande È uno show

SETTE le corse in programma nel pomeriggio odierno a San Rossore, e tutte che si disputeranno sulla pista grande inaugurata nel 2010. Si inizia alle 15. Al centro è il 128° «Premio Pisa», Listed Race sui 1.600 metri, con nove cavalli al via. Il campo di partenti è di buon livello con alcuni soggetti ben superiori alla media come Villabate e Captain Cerdan, vincitori rispettivamente dei premi «Thomas Rok» e «Criterium di Pisa»; da tenere d'occhio anche Wait Forever, secondo arrivato nel classico «Berardelli». Nell'altra Listed in programma, il premio «Regione Toscana», metri 2.200, Presley, terzo nel premio «Roma» ha fatto grandi cose ma attenzione a Pithius e Winny, soggetti coriacei. Nell'Handicap Principale premio «San Rossore», metri 1.600, attenzione ai due cavalli che capeggiano la scala dei pesi, City of Stars e Law Power, oltre che al pisano Mixology. I nostri favoriti nelle altre quattro corse del pomeriggio sono: Bufera e Punta di Diamante nel premio «Clas Renault»; Mr Gardener e Avelot nel premio «Irish Thoroughbred Marketing»; Zampieri e Monte Oc nel premio «Banca di Pisa e Fornacette»; Nashwan Voice e Payoy nel premio «Stefano Meli». Pronostici comunque complessi poiché i campi dei partenti sono tutti numerosi e molti cavalli vengono da prestazioni ottenute nei giorni di maltempo, su terreno pesante.

**EMOZIONI**

La premiazione dello scorso anno con il vicesindaco Ghezzi